

- **Borsa Shanghai: fase di realizzazioni, ma la crisi non e' strutturale - COMMENTO**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 28 gen - La correzione della Borsa di Shanghai non e' dovuta a motivi strutturali ed e' abbastanza slegata dall'andamento dei mercati internazionali. In Cina non ci sono problemi di crescita economica, per la quale non si prevedono battute d'arresto, e il sistema bancario non e' esposto alla crisi dei subprime Usa. Il calo di questi giorni, anche se si e' verificato in concomitanza con quelli internazionali, e' stato causato soprattutto dalle prese di beneficio. Il mercato cinese e' fatto per due terzi da investitori retail, i quali negli ultimi tre anni hanno visto il mercato quasi esclusivamente salire e si sono resi conto che a tali livelli non era possibile andare oltre, e per questo ora realizzano. In molti casi, per i titoli quotati alla Borsa di Shanghai, si e' assistito a una valutazione eccessiva, e' facile constatarlo soprattutto guardando le societa' con doppio listing a Shanghai e a Hong Kong: per alcune c'era un premio del 60% sul prezzo alla Borsa di Shanghai rispetto a quella di Hong Kong. Non ci sara' comunque una caduta verticale; dopo l'assestamento di questo periodo, che potrebbe portare a un calo complessivo del 30%, gli indici torneranno lentamente a salire, almeno fino ai Giochi Olimpici. Poi potra' esserci nuovamente un assestamento, ma in questa fase non e' nell'interesse del Governo permettere una svalutazione eccessiva del mercato. H la classe media che investe in Borsa e una perdita di consenso in questa fascia della popolazione non e' conveniente per le autorita'.

*Managing partner di Mandarin capital partners